



Napoli: I Verdi piantano a Qualiano un albero in memoria del giovane Antonio Cerulli, Peretti e Giglio: Chiediamo al sindaco di aiutarci a creare il “Giardino della vita” Domani 21 novembre è la “Giornata nazionale degli Alberi”.

Domani 21 novembre a Qualiano i Verdi celebreranno la “Giornata nazionale degli Alberi”. Un evento ideato con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza del patrimonio arboreo e boschivo mondiale ed italiano, al fine di tutelare la biodiversità, contrastare i cambiamenti climatici e prevenire il dissesto idrogeologico.

Questi elementi uniti con le tradizioni legate all’albero nella cultura italiana sono obiettivi che ricalcano il dettato del protocollo di Kyoto.

A Qualiano ci penseranno la consigliera comunale dei Verdi Giovanna Giglio e il professore Vincenzo Peretti del coordinamento regionale dei Verdi della Campania a celebrare la giornata rispettando gli obiettivi dell’evento. Appuntamento all’Istituto Comprensivo Statale 2 Don Bosco Verdi di Qualiano dove in mattinata verrà piantato simbolicamente il primo "albero della vita" in memoria di Antonio Cerulli, prematuramente scomparso il 13 gennaio 2008.

“Questo gesto simbolico, - dichiarano Giglio e Peretti dei Verdi - in ricordo di un ragazzo scomparso prematuramente, ci spinge a chiedere al Sindaco di Qualiano Ludovico De Luca di istituire il “Giardino della vita”. Occorre individuare una apposita area dove ogni famiglia che ha provato lo stesso dolore di quella di Antonio Cerulli. potrà, mediante un apposito regolamento, richiedere di piantare un albero da frutta da intitolare al proprio caro”.

Una proposta che si incastona perfettamente nelle tematiche della “Giornata nazionale degli Alberi”. Un modo innovativo per valorizzare l’ambiente, il patrimonio arboreo e boschivo e le tradizioni legate all’albero nella cultura italiana, ed operare verso una migliore vivibilità degli insediamenti urbani. Il tutto utilizzando risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Ufficio stampa

Roberto Esse